

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

AVVISO DI VENDITA

Nella procedura esecutiva immobiliare R.G.E. 176/25 il dott. Luca Alzona delegato dal G.E. dott.ssa Sabrina Gambino, con ordinanza di delega del 25 novembre 2025

ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO
MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

del seguente immobile

N. 2 LOTTI in Torino, via Domodossola n. 36 e precisamente:

LOTTO N. 1:

- alloggio sito al piano 3° (IV f.t.) dello stabile di via Domodossola n. 36, Torino, composto da ingresso/disimpegno con angolo cottura, soggiorno, una camera da letto, un servizio igienico, due balconi di cui uno prospettante sulla strada principale e l'altro prospettante sul cortile alle coerenze: alloggio di altra proprietà appartenente al condominio con accesso dal civico n.38 di via Domodossola, cortile interno del fabbricato, vano scala e altro alloggio del piano e via Domodossola.
- al piano seminterrato: locale ad uso cantina pertinenziale alle coerenze: altra cantina appartenente al condominio con accesso da via Domodossola n. 38, corridoio comune del piano interrato, altra cantina, sottosuolo di via Domodossola.

L'immobile è censito al c.f. al Foglio 1173, Particella 460, SUB 8, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 1a, consistenza vani 3, superficie catastale mq 55 totale, mq 54 escluse aree scoperte, rendita euro 340,86, via Domodossola n.36, piano 3° (già Foglio 70, particella 858, sub 8, via Domodossola n.36, piano 3°).

LOTTO N. 2:

- alloggio sito al piano 4° (iv f.t.) dello stabile di via Domodossola n. 36, Torino, composto da ingresso/disimpegno, soggiorno con angolo cottura, una camera da letto, un servizio igienico, due balconi di cui uno prospettante su via Domodossola e l'altro prospettante sul cortile interno alle coerenze: altro alloggio del condominio con accesso dal civico n.38 di via Domodossola, cortile interno, vano scala, altro alloggio del piano e via Domodossola.
- piano seminterrato: locale ad uso cantina pertinenziale alle coerenze: altra cantina corridoio comune, altra cantina, sottosuolo di via Domodossola

L'immobile è censito al c.f. Foglio 1173, Particella 460, SUB 9, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 1a, consistenza vani 3, superficie catastale mq 54 totale, mq 52 escluse aree scoperte, rendita euro 340,86, via Domodossola n.36, (già Foglio 70, particella 858, sub 9, via Domodossola n.36,

piano 4°).

Entrambi i lotti sono pervenuti all'esecutato in forza di atto di compravendita a rogito Dott. QUAGLINO RINAUDO Luisa, Notaio in Torino (TO), repertorio n.116356, raccolta n.41061, debitamente registrato e trascritto il giorno 17 gennaio 2001 presso l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Torino, Servizio di Pubblicità Immobiliare di Torino 1, Registro Generale n.2056, Registro Particolare n.1269

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Dalla documentazione processuale risultano i seguenti provvedimenti edilizi:

- Permesso di costruire n.627 del 31 dicembre 1938, Prot. n.1938_1_10499;
- Permesso di costruire n.1480 del 28 agosto 1939, Prot. n.323 del 25 maggio 1939 e permesso n. 950 del 25 agosto 1948 prot. n.1948_1_60079 del 5 maggio 1948;
- Abitabilità n.484 del 23 ottobre 1939, Prot. n.40/1939.

Nella CTU si precisa che come si rileva dalla restituzione planimetrica del rilievo dei due immobili pignorati, dalla descrizione e dalla documentazione fotografica, la distribuzione interna dell'alloggio situato al 4° piano non presenta modifiche rispetto alla distribuzione autorizzata ed anche la planimetria catastale rispecchia la situazione rilevata durante il sopralluogo.

Invece, la distribuzione interna dell'alloggio situato al 3° piano è stata modificata rispetto a quella originaria e quindi non risulta conforme né alla pratica edilizia del 1938 né alla planimetria catastale. Infatti, il soggiorno è stato ampliato eliminando una parete e spostando l'angolo cottura nel disimpegno. Per sanare questa difformità occorrerà denunciare i lavori presentando una C.I.L.A. postuma allo Sportello Edilizia e Urbanistica dell'Ufficio Tecnico del Comune di Torino.

Si rinvia all'elaborato peritale per maggiori dettagli.

Il CTU, inoltre, in riferimento a richiesti chiarimenti del G.E. su quale valore debba essere calcolata la percentuale dello 0,5% (il C.T.U., nella relazione, dava solo atto del fatto che i costi delle cancellazioni siano pari allo 0,5% dell'importo dell'ipoteca e non può essere in alcun caso inferiore ai 200 euro, senza considerare che la normativa in vigore ammetta il calcolo anche sul minor valore di aggiudicazione dell'immobile n.d.r. e pertanto, circa tale omissione, il G.E. chiedeva chiarimenti n.d.r.) relativa alla cancellazione delle ipoteche iscritte dall'Agenzia delle Entrate sugli immobili pignorati, precisa quanto segue: **“Come confermato dal Conservatore (attuale facente funzione) dell'Agenzia delle Entrate di Strada Antica di Collegno, in base al D. Lgs. 347/90, per cancellare un'ipoteca legale l'imposta ipotecaria si ottiene calcolando lo 0,5% sul minor valore tra il valore dell'iscrizione ipotecaria e il prezzo di aggiudicazione, a cui occorre aggiungere due quote relative alle spese fisse pari ad euro 35,00 relativa all'imposta di bollo, ed euro 59,00 relativa alla**
tassa ipotecaria.

Poiché al momento non è possibile definire il valore di aggiudicazione (ovviamente gli immobili devono ancora essere venduti all'asta, pur essendo stato stimato in perizia un valore di euro 129.000,00), **nella relazione ho dovuto indicare la regola generica, così come riportato a pag. 30:**
“per ogni ipoteca legale l'imposta di registro è pari allo 0,5% dell'importo dell'ipoteca e non può essere in alcun caso inferiore ai 200 euro”: **ipotizzando quindi lo 0,5% sul valore dell'ipoteca iscritta di euro 10.601.183,22, il calcolo porterebbe ad un costo pari ad euro 53.005,92 a cui occorre aggiungere euro 94,00 (35,00+59,00) per le spese fisse.**

Tale calcolo però è al momento poco significativo in quanto improbabile e sarà poi l'Agenzia delle Entrate, ad aggiudicazione avvenuta, a calcolare con precisione l'imposta sul valore di vendita all'asta degli immobili pignorati, che sarà senz'altro in questo caso molto inferiore al valore dell'ipoteca iscritta. Per esempio, se gli immobili saranno venduti per euro 80.000, l'imposta sarà di euro 400 (0,5% di euro 80.000,00) più euro 94 di spese fisse. Ad ogni modo, per valori di vendita al di sotto di euro 40.000,00, il costo per la cancellazione dell'ipoteca legale è sempre e solo pari ad euro 200 (oltre euro 94,00 di spese fisse). Per correttezza, comunico che il Conservatore attuale facente funzione) dell'Agenzia delle Entrate di Strada Antica di Collegno ha riferito che probabilmente il D. Lgs. 347/90 potrebbe subire delle modifiche a partire dal 2026.”

L'immobile viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivati dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. I beni di cui sopra sono meglio descritti nella relazione di stima ed al quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, consultabile sui siti internet www.tribunale.torino.it www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it;

CERTIFICATO DI AGIBILITA' ED ENERGETICO

1) per l'immobile sito nel comune di Torino (TO), al 3° piano dell'edificio con ingresso dal civico n.36 di via Domodossola, identificato al catasto fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1173, particella n.460, sub 8, è stato reperito l'Attestato di Prestazione Energetica n.2016 101156 0011 del 18 febbraio 2016, valido fino al 18 febbraio 2026. L'immobile ricade in classe energetica “F”;

2) Per l'immobile sito nel comune di Torino (TO), al 4° piano dell'edificio con ingresso dal civico n.36 di via Domodossola, identificato al catasto fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1173, particella n.460, sub 9, l'Attestato di Prestazione Energetica n.2016 101156 009 del 18 febbraio 2016, è stato invalidato e annullato. Pertanto si dovrà provvedere a far redigere da un professionista abilitato tale attestazione, il cui costo può variare dai 150 ai 250 euro

Rinvio all'elaborato peritale: I beni sono meglio descritti nella predetta perizia d'identificazione e di stima a firma dell'esperto, reperibile sul portale del Ministero della Giustizia, nell'area pubblica denominata Portale delle vendite pubbliche - PVP (<https://pvp.giustizia.it/pvp>), nonché sui siti www.tribunale.torino.giustizia.it, astegiudiziarie.it e www.astalegale.net che deve essere sempre consultata dall'offerente e alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'identificazione dei beni, la loro consistenza, l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo su di essi gravanti.

Custode Giudiziario: è' stato nominato custode degli immobili pignorati il dott. Luca Alzona, indirizzo mail: aste@algconsulenze.com telefono: 011/0373906 (studio Magnano), al quale possono essere richieste maggiori informazioni anche per visionare gli immobili. Richiesta di sopralluogo: ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 560 c.p.c., i soggetti interessati devono formulare la richiesta di esaminare i beni posti in vendita mediante il Portale delle vendite pubbliche - PVP (<https://pvp.giustizia.it/pvp>).

CONDIZIONI DELLA PRESENTE VENDITA

- 1) prezzo base lotto 1: € 65.000,00 - offerta minima € 48.750,00 - aumenti minimi in caso di gara € 2.000,00;
- 2) prezzo base lotto 2: € 64.000,00 - offerta minima € 48.000,00 - aumenti minimi in caso di gara € 2.000,00;
- 3) termine per il deposito delle offerte in busta chiusa: 11 maggio 2026 entro le ore 12,00;
- 4) data, ora apertura e disamina eventuali offerte pervenute, esame eventuali istanze di assegnazione, ovvero qualora non sia pervenuta alcuna offerta, di fissazione nuova vendita 12 maggio 2026 ore 10,00, presso lo studio del delegato in c.so Unione Sovietica n. 248, Torino
- 5) data, ora di inizio operazioni di gara con modalità telematiche in ipotesi di pluralità di offerte valide (prezzo base per la gara il valore dell'offerta più alta): 12 maggio 2026 al termine dell'esame delle offerte;
- 6) data e ora termine operazioni di vendita in caso di gara: 15 maggio 2026 ore 10,00 (salvo autoestensione)

7) IBAN C.C. per deposito cauzione: IT47A08833010010000000015263;

8) Gestore della presente vendita telematica asincrona: **Astalegale.net S.p.a.**

Nel caso in cui non vengano presentate né offerte, né istanze di assegnazione il Professionista delegato provvederà a fissare nuova vendita o, ricorrendone i presupposti, a trasmettere gli atti al Giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 631 c.p.c. nonché dell'art.164 bis c.p.c..

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

CHI PUÒ PARTECIPARE. Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita. Persone fisiche: indicare nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa" e se intenda esonerare il Custode dalla liberazione dell'immobile. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale. Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. Allegare all'offerta: copia della carta d'identità del legale rappresentante, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

A pena di inammissibilità dell'offerta il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente; in caso di offerta presentata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 DM 32/15.

Offerta ex art. 579 comma 3 c.p.c.: soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare.

LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura e l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno, alla presenza delle parti, a cura del Professionista delegato al seguente indirizzo: presso lo studio del Dott. Luca Alzona in Torino, Unione Sovietica n. 248

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello dei gestori delle vendite è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta, indicato nel presente avviso di vendita; l'offerta pertanto si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna, da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12:30 del giorno precedente quello indicato per l'inizio delle operazioni di vendita. Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte sono irrevocabili: una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo p.e.c. di trasmissione dell'offerta.

CONTENUTO DELL'OFFERTA

Oltre ai dati e ai documenti già indicati nelle condizioni generali delle vendite, l'offerta deve contenere i dati identificativi del bene per il quale è proposta, il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri di trasferimento (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione definitiva), la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima ed ogni altro elemento eventualmente utile per valutare la convenienza dell'offerta, nonché la copia della contabile del versamento della cauzione.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto (quest'ultimo non inferiore al 75% del prezzo base dell'avviso e quindi non inferiore ad Euro 48.750,00 per il lotto 1 ed Euro 48.000,00 per il lotto 2) deve essere versata tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato alla procedura n. IBAN RGE 176/25 IBAN: IT47A08833010010000000015263 "Versamento cauzione - Lotto n. 1" oppure "Versamento cauzione – Lotto n. 2" indicare il numero del lotto che si intende acquistare"

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine di presentazione delle offerte. Esso dovrà contenere la descrizione "Versamento cauzione". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto corrente indicato è causa di nullità dell'offerta.

Al termine della gara, le somme versate a titolo di cauzione saranno restituite agli offerenti non aggiudicatari, al netto degli oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ritorno, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica.

Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

ASSISTENZA ED INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza tecnica l'utente potrà contattare il gestore della vendita al call center al numero 02 800 300 11.

Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (martedì mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 13:00) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per

- la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica;
- ricevere informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

MODALITA' DELLA VENDITA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (www.spazioaste.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Le condizioni della gara (prezzo base, aumenti minimi) verranno in ogni caso ribadite dal Professionista delegato in udienza, viste le offerte pervenute.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà inizio il giorno **12 maggio 2025** alle ore 10,00 e terminerà il giorno **15 maggio 2026** alle ore 10,00; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via **automaticamente di tre minuti** decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione).

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene. Si reputa tuttavia opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva all'udienza fissata per il giorno 15 maggio 2026 ore 10,00.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 120 giorni dall'aggiudicazione.

Non verranno prese in considerazione offerte che prevedano tempi di pagamento superiori a 120 giorni dall'aggiudicazione, né offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Il residuo prezzo deve essere versato, in unica soluzione, entro il termine di cui sopra, decorrente dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, a mezzo bonifico bancario utilizzando il medesimo IBAN già indicato per la cauzione.

Dandosi atto della presenza di mutuo fondiario, nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione l'Istituto mutuante dovrà depositare presso lo studio del delegato (o via pec/mail), unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n° 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà).

L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della predetta facoltà dovrà pagare il saldo direttamente al delegato entro il termine di centoventi giorni dall'aggiudicazione (ovvero nel termine più breve indicato nell'offerta), il quale provvederà a versare all'Istituto mutuante la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, accessori e spese, dedotte le spese di presumibili di procedura.

Nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà inoltre versare l'importo presumibile delle spese e compensi necessari per il trasferimento.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p. c.

In caso di accoglimento delle domande di assegnazione, il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

Insieme al prezzo, l'aggiudicatario deve versare il fondo per le spese di trasferimento nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione o altra diversa somma che sarà allo stesso comunicato nel termine di successivi 15 giorni dall'aggiudicazione. Le spese di cancellazione delle formalità di pregiudizio sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario.

L'eventuale somma in eccesso verrà restituita all'avente titolo ad avvenuta esecuzione delle formalità.

NOTA BENE: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Tutte le informazioni relative all'immobile posto in vendita sono reperibili senza spese all'indirizzo e-mail aste@algconsulenze.com con il Delegato e Custode esclusivamente

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore al 70-80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

CUSTODIA

E' nominato custode il dott. Luca Alzona (contattabile all'indirizzo e-mail: aste@algconsulenze.com). Il custode è a disposizione per dare informazioni sull'immobile in vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita.

N.B. La richiesta di visita dell'immobile potrà essere effettuata soltanto tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, utilizzando l'opzione "prenota visita immobile", con l'inserimento dei dati richiesti.

le visite degli immobili richieste dagli interessati, saranno fissate dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo accordo con il custode.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso sia:

- 1] pubblicato come per legge sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 60 giorni prima della vendita;
- 2] pubblicato almeno 45 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte in forma integrale e per estratto unitamente alla perizia in atti sui siti internet www.tribunale.torino.giustizia.it, www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net.

DISPONE

La comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste telematiche, al fine di esaminare le offerte pervenute, e per l'udienza di incanto al fine di dare i provvedimenti consequenziali per la prosecuzione delle operazioni qualora la vendita non abbia avuto esito positivo.

Il Professionista delegato



























